

SCATOLIFICIO  
UDINESE s.r.l.

## LO SCATOLINO

Udinese



www.scatolificioudinese.it

Giornale poliedrico. Interattivo. E non.

Copia omaggio

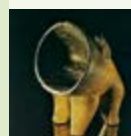
## SOMMARIO

I tirocini estivi ed  
extracurricolari.Testo in friulano  
PAGINA 2Essere social: re-  
gole e trucchetti  
del Web Writing.

PAGINA 2

La cicogna, sim-  
bolo dell'Oasi  
dei Quadris.

PAGINA 3

Adriatico senza  
confini al Castel-  
lo di Udine.

PAGINA 4

La Misura del  
Tempo: come è  
nato l'orologio.

PAGINA 5

Pasticcini al Sa-  
por di Luce: ricet-  
te di creatività.

PAGINA 6

- Il segnale digitale (PAG. 4)  
- A proposito di... (PAG.6)

## UN LUOGO UNA STORIA. CARTOLINE DAL FRIULI VENEZIA GIULIA.



IN QUESTO NUMERO la nostra artista Daniela Tassile ci propone una riproduzione a china di **Marano Lagunare**, cittadina sul mare, il cui nome deriva dalla famiglia romana a

## TRATTI CHE LASCIANO IL SEGNO. MARCELLO DI TOMASO.



PROSEGUE IL cammino nel mondo dell'Arte con l'intervista a **Marcello Di Tomaso**, artista contemporaneo nato a

Chiaselis di Mortegliano (UD) nel 1942.

Marcello (anche stimolato dall'amico e collega Luciano Biban), compie gli **studi artistici alla scuola d'Arte "Giovanni da Udine"** con la guida dei Maestri Emilio Caucigh e Dino Basaldella; della stessa Scuola diventerà poi insegnante dal 1966 al 1976. Da segnalare l'attività di grafico pubblicitario che gli procura altri **premi prestigiosi**, un percorso umano ed artistico che passa prima presso l'apprezzata ditta Opla Madrisotti, successivamente presso la prestigiosa Tipografia Chiesa Rotograf Spa entrambe "fucine" di grafici di eccellenza.

*Marcello, ci racconta come è nato il suo viaggio artistico?*  
«Nei miei primi lavori di gioventù mi sono mosso secondo



Aganis - Anno 2012 - Olio su tela - cm 70x80

la tradizione del **naturalismo friulano**, che aveva la matrice in un informale rivisitato figurativamente. Nel 1961 ho iniziato ad esporre le mie opere nelle mostre e nei concorsi d'arte ottenendo numerosi riconoscimenti. Ho anche lavorato come designer nell'universo dell'**arte pubblicitaria** e per l'originalità delle mie creazioni ho vinto diversi premi nazionali ed internazionali nei concorsi di grafica; tra questi ricordo nel 1969 il **primo premio nazionale** per un manifesto per i giochi della gioventù indetto dal C.O.N.I. Roma, con lo slogan "Liberazione dello Spirito"».

*Quali sono le sue ispirazioni e quanto il colore ne fa parte?*

«Nel mio percorso artistico, l'evoluzione del linguaggio pittorico mi ha indirizzato verso la ricerca sulla **nuova figurazione**, che partendo dall'informale classico si propone, nella pittura contemporanea, come innovatrice nel rovesciamento pittorico di una tecnica strutturalistica dove **mitologia, simbolismo e motivi esistenziali** si accomunano e si fondono nella accentuazione coloristica che diventa essa stessa **spazio e rito estetico**. Al mio attivo ho numerose esposizioni; mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Le mie opere si tro-

vano in collezioni private, in enti pubblici e nei musei».

*Dove continuerà il suo viaggio?*

«Attualmente sto approfondendo temi come i vari tipi di **condizionamenti** dell'uomo in questa era dettata da **incertezze ed instabilità**».



CONI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Liberazione dello spirito - 1969

Ringraziando Marcello Di Tomaso per la sua disponibilità, concluderei questa testimonianza citando una frase sull'artista scritta nel 1995 dal critico Luciano Perissinotto:

Linguaggio genuino e sincero; tanto più apprezzabile oggi, quando proprio di sincerità avvertiamo un irrinunciabile bisogno. ●

Andrea Biban

andrea.biban@virgilio.it  
www.lucianobiban.com

# TIROCINI. TIROCINI ESTÎF & EXTRACURRICULÂR.



Designed by Vector Open Stock

nant al à di dâi une indenitât, cd. "di partecipazion", di 300 euros al mês (se la persone e je sul puest di vore un 20 oris a setemane), fin a 500 euros (se si impegne par 40 oris intune setemane). A puedin inviâ tirocinis lis impresis cun dipendents a timp indeterminât, ma anje impresis artesanis, agriculis a conduzion familiâr e studis professionâi cence dipendents a timp indeterminât. Lis competencis cjapadis sù tal timp dal tirocini a son certificadis cuntun attestât. Si à di nomenâ un **tutôr aziendâl** che al stedi daûr al tirocinant. Il numar di tirocinants che si puedin ospitâ al dipent dal numar di dipendents (es. di 1 a 5 dipendents: 1 tirocinant). La **durade** e va di 2 mês a un massim di 6 mês (18 par sogjets cun svantaçs). La aziende che e ospite e à di jessi in regule cun ce che a proviodin lis leçs pe salût e la sigurece dai lavoradôrs. I tirocinis si dividin in 3 cate-

goriis:

a) formatif e di orientament (si pues fâlu dentri di 12 mês che si è cjapât un titul di studi);

b) di inseriment o reinseriment tal lavôr (par disocupâts o in mobilitât, casse integrazione straordinaria o "in deroghe");

c) riservât a sogjets cun svantaçs (disabii, forescj che domandin asîl, anje par motîfs umanitaris).

A Lui, la Zonte regionâl e à completât il regolament cul **tirocini estîf**. Par fâlu bisugne vè almancul 16 agns. Al è pensât par students des scuelis secundariis, de istruzion professionâl e universitarie, cuant che lis lezioni si fermin. Lu puedin promovî lis universitâts, lis scuelis e i ents di formazion, ma anje i Servizis Sociâi dai Comuns (pes personis cun svantaçs). Al pues durâ di 3 setemanis a 3 mês. La indenitât di partecipazion e je 1/4 de indenitât

dal tirocini normâl. Cui che al varès voie di cjapâ sù un zovin, miôr che al comenci a fâ lis cjartis par timp...

In Avost, te suaze dal "Plan integrât di politiche pe ocupazion e pal lavôr (PIPOL)", a son stadis publicadis lis "Diretivis par inviâ **tirocinis extracurriculârs** anje in mobilitât gjeografiche sul territori regionâl". Lis disposizions a saran validis fin ai 31 di Otubar dal 2015. Plui informazion, tal sît de Provincie o de Region (sezion "Tirocinis"). Il contribût public al rive al 70% de indenitât, che e je calcolade come chê dal tirocini normâl (minim 300-500 euros). L'INPS le paie, dopo vè controlâts i registris di presince. Cheste forme di tirocini a puedin fâle partî anje i Servizis pal lavôr des Provincis e i Entis di formazion. ●

Par tignî voli a occasions di lavôr & formazion: #FVjob.

(TDM)

## REGOLE E TRUCCHETTI DEL WEB WRITING.

SCRIVERE PER IL WEB È UN concetto spesso banalizzato, anche se nella realtà può essere davvero complicato farlo bene. Modi di esprimersi, linguaggi, slang e strumenti utilizzati sono in continua evoluzione e scrivere nella maniera giusta per riuscire ad attrarre l'interesse del lettore diventa sempre più difficoltoso.

E' necessario distaccarsi dalle regole di scrittura classica e del giornalismo "old media"



puntando ad essere esaustivi, completi e non ridondanti attraverso nuovi trucchetti. Siti internet, blog, piattaforme Social, e-mail, instant messaging... gli strumenti digitali a disposizione per comunicare con gli altri sono davvero infiniti e con potenzialità differenti, ma alcuni buoni consigli possono essere utili in ogni occasione. Cominciamo!

### Originalità

In internet è facilissimo trovare testi identici in siti differenti: non c'è cosa più mortificante che fare la figura dei copioni! Siate originali sia nella creazione del testo che nell'argo-

mento stesso: solo così potrete distinguervi dagli altri.

### Fate respirare i vostri testi

Utilizzate con cura e astuzia gli spazi. Nel web il testo viene diviso a paragrafi per dare ritmo al testo e suddividere gli argomenti. Aiutatevi poi con dei box e riquadri per mettere in risalto i concetti più importanti!

### Foto e video

Nel web vincono foto e video! Arricchite sempre i vostri testi con questi potenti alleati: attirano l'attenzione, sono immediati, emozionali e altamente virali, per raggiungere velocemente molti utenti con facilità.

### Titoletti e domande

Questo è un buon metodo per far risaltare i concetti e attirare l'attenzione del lettore. Mai più lunghi monologhi: diamo la possibilità di leggere a "singhiozzo" e rispondendo efficacemente al lettore.

### Ma come parli?

Ogni periodo ha i suoi "tormentoni" e slang, questo si accentua ancor più nella rete.

Per parlare la lingua del lettore è buona abitudine inserire nel testo queste parole per rendere freschi e attraenti i propri contenuti.

### Mobile, condivisi e collaborativi

Queste le tre peculiarità dei contenuti d'oggi! Teniamo sempre a mente che i nostri testi verranno letti da diverse tipologie di schermo e in movimento, condivisi da moltissime persone e commentate o rieditate da altri autori.

Siate coscienti di fronte alla tastiera! ●

### PMIdigitali

[www.pmidigitali.it](http://www.pmidigitali.it)

Nel prossimo appuntamento vedremo come alcuni di questi consigli possano essere validi anche nel mondo dei Social Network e, più nello specifico, parleremo di Facebook e di come usarlo correttamente e con astuzia.

## LO SCATOLINO UDINESE

Reg. Tribunale di Udine  
nr. 9 del 24 settembre 2013  
Nr. Roc 24037

Editore: Igab sas  
Proprietà: Scatolificio Udinese srl

Direttore responsabile:  
Davide Vicedomini

Progetto grafico: Igab sas

Pubblicazione articoli gratuita

# OASI DEI QUADRIS.

L'OASI DEI QUADRIS di Fagagna è una realtà naturalistica del Friuli collinare che si distingue per l'offerta didattica di prim'ordine.

Le specie che caratterizzano il centro avifaunistico sono la **cicogna** (una quarantina di esemplari adulti liberi ed una ventina di giovani in voliera) e l'**Ibis eremita**.

La cicogna bianca è diventata il simbolo della nostra Oasi e senza dubbio ne è la principale attrazione da quando la **zona dei "Quadris"** con i suoi ambienti umidi è stata scelta per l'insediamento di una delle **"stazioni sperimentali per la reintroduzione della cicogna bianca"** in Italia, probabilmente la più importante.

Nelle voliere del Centro avifaunistico vi è un ospite d'eccezione: l'**Ibis eremita** (*Geronticus eremita*) un uccello strano e particolare divenuto oggi molto raro e **minacciato di estinzione a livello globale**.

Accogliendo l'appello lanciato da vari naturalisti sensibili ai problemi dell'estinzione, anche l'Oasi dei Quadris ha deciso di offrire un'ultima chance ad un animale che sta per scomparire dalla faccia della terra, dando vita ad un **progetto di reintroduzione pilotata** di soggetti nel territorio utilizzando la tecnica collaudata da Konrad

Lorenz dell'**imprinting di pulcini prelevati in voliera**.

La novità di quest'anno è senza dubbio l'introduzione di **una coppia di cavalli Konjik** con i loro puledri: una femmina di due anni e un maschio nato a marzo. La razza Konjik è "**l'anello di congiunzione**" tra il cavallo domestico che noi conosciamo e l'indomabile Tarpan, il cavallo primitivo estinto all'inizio del secolo scorso. Tarpan e Konjik sono molto simili e si distinguono esteriormente per la criniera (ritta nel Tarpan e cadente e folta nel Konjik) e caratterialmente in quanto il Tarpan, a differenza del Konjik mansueto e dolce, aveva un carattere selvaggio ed irrequieto.

Oltre a tutto ciò all'Oasi dei Quadris si può ammirare una **importante collezione di anatidi di alto pregio**, ricordando sempre che la missione dell'Associazione di volontariato che la gestisce è la **corretta educazione ambientale ed il rispetto di tutti gli animali che accompagnano la nostra vita sulla terra.** ●

*Marco Rustico*

Per informazioni:  
Oasi dei Quadris  
Via Caporiacco - 33034  
Fagagna (UD)  
[www.oasideiquadris.it](http://www.oasideiquadris.it)  
[info@oasideiquadris.it](mailto:info@oasideiquadris.it)  
cell: +39 331 9788574



# ADRIATICO SENZA CONFINI. VIA DI COMUNICAZIONE E CROCEVIA DI POPOLI NEL 6000 A.C.

MOSTRA IN PROGRAMMA per ottobre al **Castello di Udine** (11/10/2014 - 22/02/2015). I grandi progressi compiuti nella Preistoria da parte degli archeologi di Italia, Slovenia e Croazia, ampiamente illustrati in un gran numero di pubblicazioni, congressi, mostre e altre iniziative, permettono oggi a Udine, non solo di ospitare la **Riunione Scientifica dello storico Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria di Firenze** (Udine, Salone del Parlamento 8-12 ottobre 2014), ma anche di organizzare una mostra che faccia

conoscere agli studiosi che giungeranno per l'occasione, al pubblico e agli studenti delle scuole le più importanti acquisizioni di decenni di **indagini archeologiche nell'Adriatico orientale**.

Il periodo trattato nella mostra è marcato da **cambiamenti cruciali**, quali l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, che condussero alla creazione di un nuovo legame tra l'uomo e l'ambiente. L'uomo diviene un fattore ecologico determinante, capace di lasciare ovunque traccia del suo passaggio: i paesaggi naturali divengono lentamente spazi abitati e coltivati, le **comunità umane si radicano nel territorio ed esprimono la loro identità culturale** essenzialmente attraverso i materiali, in particolare nell'espressione decorativa dei **manufatti ceramici**. Ed è in base ai tratti decorativi di questi reperti che è possibile riconoscere ora i contatti tra le comunità e le loro differenze.

Era giunto dunque il momen-



Recipiente ceramico decorato ad impressioni. Crno Vrilo, Zara, Croazia 6000 a.C..



Recipiente decorato con spirali continue. Smilčić, Zara, Croazia, 5.500 a.C.

to di proporre una mostra che raccontasse quanto **il mare abbia spesso il ruolo di unire e non di dividere**: così è nata **"Adriatico senza confini"**.

La mostra mette in evidenza le analogie culturali riconoscibili in questa macro area in un periodo che si estende tra 6000 e 4000 anni prima di Cristo. In un periodo, come si è detto, di grandi trasformazioni culturali ed economiche, che per la prima volta vengono tracciate in maniera puntuale sia nei tempi che nei modi, grazie alla **collaborazione tra gli studiosi dei tre stati** coinvolti.

E' quindi un'occasione per mostrare le novità delle ulti-

me ricerche svolte tra **Italia, Slovenia e Croazia**, creando una importante rete transnazionale tra Musei e Università. Un momento di riflessione sulle radici culturali del nostro territorio e sull'identità culturale e spirituale dell'Adriatico orientale. ●

Paola Visentini

Conservatore Museo Archeologico dei Civici Musei di Udine

**Museo Archeologico Civici Musei e Gallerie di Storia ed Arte**

Colle del Castello - UDINE

Tel +39(0)432 271767

Fax +39(0)432 271982

[www.didaticamuseiudine.it](http://www.didaticamuseiudine.it)



Vaso culturale, Rython, Danilo, Sebenico. Croazia 5.500 a.C..

## IL SEGNALE DIGITALE.

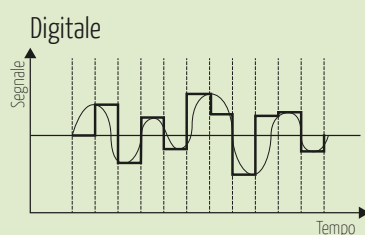
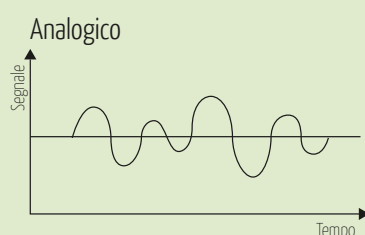
GRAN PARTE DEI FENOMENI che si presentano in natura sono **"analogici"**, assumono cioè valori via via diversi con **continuità** (variazione della temperatura, pressione, intensità sonora) che potremmo assimilare ad una linea sinuosa.

Se questi valori si presentassero a livelli stabiliti e non continui (lampada accesa o spenta, presenza o assenza di corrente in un circuito elettrico) saremo in presenza di un segnale **"digitale"** rappresentabile come una salita a gradini.

Per trasformare un segnale analogico in digitale (vedi diagrammi) dobbiamo **"campionarlo"**, **"pesarlo"** e **"codificarlo"**:

- **Campionare**: testare il segnale ad intervalli regolari di tempo (numero di intervalli al secondo) avremo così un certo numero di campioni;
- **Pesare**: valutare l'intensità di ogni campione;
- **Codificare**: trasformare i

valori ottenuti in codice binario (vedi nota).



In ricezione si decodifica ottenendo i campioni originari, ripristinando così il segnale analogico di partenza. E' evidente che per avere un buon risultato il **numero di campioni al secondo** deve risultare sufficientemente alto: già negli anni '30 Shannon dimostrò che per la voce il numero di campioni al secondo è di 8000, ossia un campione ogni 125 microsecondi.

A quel tempo non esistevano congegni adatti ad interrompere il segnale con questa frequenza; solo alla fine degli anni '50 l'**avvento del transistor** rese possibile il campionamento come indicato da Shannon; la teoria fu confermata e da quel momento efficacemente usata.

Lungo il percorso (cavo - fibra ottica - etere) il **segnale accumula sempre disturbi** (temporali - campi magnetici) anch'essi analogici, per cui si sommano al segnale stesso creando alterazioni impossibili da eliminare. Gli stessi disturbi si presentano anche sugli impulsi che formano il segnale digitale ma senza alcun effetto dannoso in quanto l'impulso, anche se alterato dal rumore, rappresenta sempre un 1 o 0 restituendo così il segnale privo di qualsiasi disturbo. ●

Sergio De Marco

### Nota.

La numerazione universalmente

usata ha 10 cifre (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0) ed è detta a base 10.

In questo sistema il numero 1325 viene così raffigurato:

Num.	1	3	2	5
Base	$10^3$	$10^2$	$10^1$	$10^0$
Valore	1000	300	20	5

La numerazione usata nel digitale ha 2 cifre (1 e 0), cioè acceso-spento, presenza o assenza di impulso, detta binaria o a base 2.

In questo caso il numero 117 si struttura come segue:

Num.	1	1	1	0	1	0	1
Base	$2^6$	$2^5$	$2^4$	$2^3$	$2^2$	$2^1$	$2^0$
Valore	64	32	16	0	4	0	1

# LA MISURA DEL TEMPO.

UN FENOMENO NATURALE qualsiasi, che si riproduca sempre con la medesima frequenza, può fornire un **mezzo per la misura del tempo.**



Fin dall'antichità l'uomo ha avuto la necessità di stabilire avvenimenti basandosi su fenomeni naturali, ad esempio **il sorgere e il tramontare del sole, i cicli della luna.**

Nell'antichità i mezzi per misurare il trascorrere del tempo erano basati sui quadranti solari; le civiltà Assiro-Babilonesi ed Egiziane possedevano valide conoscenze matematico-astronomiche e **sfruttavano l'ombra prodotta da un'a-**



**sta** (gnomone) piantata verticalmente nel terreno o fissata orizzontalmente su un muro.

Con lo svilupparsi delle civiltà questi sistemi si rivelarono insufficienti specialmente la notte ed allora si inventarono orologi funzionanti ad acqua e a sabbia.

L'**orologio ad acqua** consisteva in un vaso contenente

acqua che fuoriusciva da un foro sul fondo: l'interno del vaso era contrassegnato da tacche che indicavano il tempo trascorso.

Gli Egiziani avevano migliorato questo sistema con l'aggiunta di parti meccaniche (ruote dentate) per avere una più facile lettura del tempo.

La **clessidra**, invece, consisteva in due ampolle di vetro unite e con un piccolo foro che lasciava passare la sabbia molto fine da un'ampolla all'altra: queste potevano avere delle tacche di riferimento per la lettura del tempo trascorso; quando l'ampolla inferiore si era riempita, la clessidra veniva capovolta e il conteggio ricominciava. Questo segnatempo, già utilizzato presso i Romani, **restò in uso fino al 1600.**

L'**orologio meccanico** apparve in Europa verso il 1200-1300, inizialmente si diffuse nei conventi dove serviva ad indicare le ore dedicate alla preghiera; era costruito in ferro e **il motore che lo faceva funzionare era un peso** (pietra) legato ad una corda



avvolta ad un tamburo. Il peso scendendo trasmetteva il movimento, tramite ingranaggi, ad un indicatore mobile (lancetta) che indicava le varie ore della giornata. La parte più importante di questo orologio è lo **scappamento** che consiste in un sistema meccanico, composto da un disco dentato e un perno dotato di due palette, che

**trasforma il movimento oscillatorio in rotazione** degli ingranaggi. Esistono vari tipi di scappamento detti a verga o a palette, ad ancora, a cilindro, ecc.

Questi orologi sono stati costruiti **fino alla fine del 1800** ed è possibile visionarli al **Museo di Pesariis (Museo dell'Orologeria di Pesariis, ndr).**

Un notevole passo avanti per migliorare la precisione degli orologi lo si deve a **Galileo Galilei** che nel 1583 studiò **l'isocronismo del pendolo**, che permise al fisico-matematico olandese **Huygens** (1629-1695) **l'applicazione del pendolo** all'orologio, migliorandone la precisione; questo sistema è ancora usato nelle pendole che ornano le pareti delle nostre case.

**L'orologio da persona.**

I primi orologi portatili apparvero alla fine del 1500; erano piuttosto imprecisi, ingombranti e costosi per cui solo persone benestanti potevano permetterseli. Il centro più importante di produzione si trovava nella città di Norimberga.



Nel 1700 l'orologio portatile (da tasca) poteva dirsi affidabile, tanto che gli Inglesi, i Francesi e gli Svizzeri avevano introdotto lo scappamento ad ancora e la molla a spirale.

Importante e per pochi fu possedere l'orologio da tasca con la suoneria che indicava l'ora senza bisogno di osservare le lancette.

**L'orologio da polso.**

Verso gli inizi del 1900 iniziò la richiesta di orologi da portarsi al polso; i primi erano derivati da piccoli orologi da tasca alla cui cassa si saldavano due semianelli atti a trattenere un cinturino. La diffusione maggiore si ebbe nell'ambiente militare.

**Gli orologi attuali.**

I primi orologi meccanici automatici si diffusero negli anni 1940-1950 e quasi contemporaneamente si sperimentarono i **primi orologi elettronici da polso.**

Se ancora oggi esiste una nicchia di estimatori dell'orologio meccanico (a carica manuale o automatica), sempre costoso e costruito solo da ditte di prestigio, ormai la maggioranza delle persone adotta l'orologio elettronico che elimina l'inconveniente della carica giornaliera e della pulizia costosa, necessaria quando la precisione non è più accettabile.

L'orologio elettronico attuale è composto da un treno di ingranaggi (solitamente in plastica) che



viene mosso da un **piccolo motore alimentato da una pila e controllato da un cristallo di quarzo** contenuto in una piccola capsula.

Se la precisione di un buon orologio meccanico può essere di alcuni minuti al mese, quella di un orologio al quarzo arriva ad alcuni secondi all'anno. ●

Nino Gianmaria

## PASTICCINI AL SAPOR DI LUCE.



### Ingredienti

- Una manciata di riccioli di carta panna;
- una confezione di cialde di cartone soffice;
- una scatola di biscottini croccanti al cartone ondulato;
- un sacchetto di ritagli di cartoncino friabile come meringa;
- fogli bianchi di carta da zucchero;
- glassa bianca al cartoncino lucido;
- farciture di cartoncini di creme variegata.

### Procedimento

Stendere una base di frolla di cartone.

Spennellare colla di latte condensato e sovrapporre strati di sfoglia cartonata fino a raggiungere lo spessore desiderato.

Farcire con cartoncini di creme variegata e glassare con cartoncini lucidi.

Decorare a piacere con carta montata, riccioli friabili, zucherini e ritagli croccanti.

### "Pasticcini al sapor di luce"

è un laboratorio di piccola scenografia dove la carta e il cartone sono, nelle loro molteplici varietà, materia prima a disposizione dei bambini

per la realizzazione di una invitante pasticceria.

I bambini sono diventati scenografi per un giorno dando forma ad una **installazione temporanea all'ingresso del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.**

Questo laboratorio fa parte di un **ciclo di incontri dedicati alla piccola scenografia teatrale** rivolti all'infanzia a cura di Margherita Mattotti ed Eloisa Gozzi per il percorso Udine città-teatro per i bambini ideato e organizzato dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine e CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, in collaborazione con ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.

Grazie al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e alla collaborazione con lo Scatolificio Udinese anche nella **stagione teatrale 2014-2015**, che sta per cominciare, si terranno i **laboratori di piccola scenografia** tenuti da Margherita Mattotti ed Eloisa Gozzi. ●

Margherita Mattotti  
Eloisa Gozzi

Per informazioni:

[margherita.mattotti@gmail.com](mailto:margherita.mattotti@gmail.com)  
[eloisa.gozzi@yahoo.it](mailto:eloisa.gozzi@yahoo.it)

## A PROPOSITO DI DONO. CONCORSO FOTOGRAFICO.

ECCOCI AL CONSUETO appuntamento annuale con l'arte fotografica che l'**Associazione Culturale e Ricreativa LA PISTE** mette in "pista" per sottolineare temi particolarmente emozionanti.

Il protagonista di questa edizione sarà il **dono**: il gesto del donare **nelle sue molteplici**

**sfumature** (donare un sorriso, donare la vita, donare un'emozione, donare un oggetto,...).

La **collaborazione con l'AFDS (Associazione Friulana Donatori di Sangue) Sezione Comunale di Talmassons**, fa di questa edizione del concorso un mezzo per diffondere la passione per la fotografia e per sensibilizzare al dono del sangue, come gesto solidale verso il prossimo. A tale proposito ricordiamo la **serata divulgativa di venerdì 3 ottobre 2014** presso la sala consiliare del Comune di Talmassons, dove, a partire dalle ore 20.45 saranno illustrati i vari aspetti della donazione di sangue e sarà illustrato nel dettaglio il concorso fotografico.

Tutti gli appassionati di fotografia possono partecipare inviando le opere - massimo tre - in bianco e nero o a colori, nel formato 13x19 cm, al seguente indirizzo: Associazione Culturale La Piste, Ufficio Cultura, Comune di Talmassons - via Tomadini, 15 - 33030 Talmassons (UD), **entro domenica 26 ottobre 2014.**

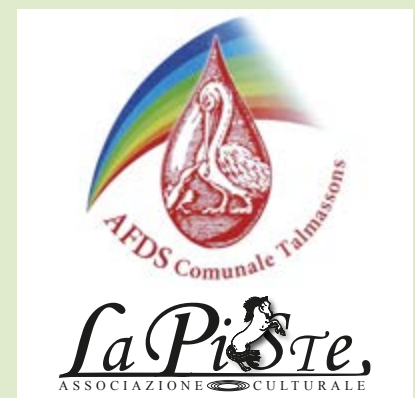
Le fotografie, tutte, si potranno ammirare in un apposito allestimento a tema presso i locali del Comune, negli orari di apertura al pubblico.

I premi, gentilmente offerti dalla AFDS, saranno **realizzati a mano da artisti del territorio** per consentire di apprezzare l'artigianato locale.

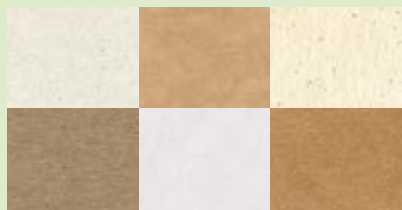
La **serata della premiazione**, allietata da un intrattenimento musicale, si terrà **sabato 8 Novembre 2014 alle ore 20.45** presso la sala Polifunzionale del Comune di Talmassons. ●

Per informazioni e per il bando di iscrizione:

[www.lapiste.it](http://www.lapiste.it)



## VIAGGIO ALLE ORIGINI DELLA CARTA A PUNTATE - ULTIMA PARTE.



LA CARTA, BREVE STORIA. Dalla nascita della carta in Cina, in tempi molto lontani, siamo arrivati fino all'età industriale, durante la quale, abbiamo visto, sono stati fatti notevoli passi avanti.

L'epoca moderna e contemporanea ha visto sorgere un altro ordine di problemi legati al mondo della carta.

L'aumento progressivo della produzione industriale ha portato alla necessità di adottare misure di tutela ambientale e di recupero e riciclo dei materiali cellulosici.

In Europa la raccolta differenziata è stata introdotta ufficialmente nel 1975, anche se nei Paesi del Nordeuropa era già diffusa da tempo.

Il ciclo di raccolta e riciclo della carta permette di risparmiare il 30% dell'energia utilizzata per produrla, riducendo i consumi di acqua, materie prime ed emissioni di anidride carbonica.

Facciamo un esempio pratico: in un anno in Italia, grazie alle raccolte differenziate della carta, in media si evitano emissioni nocive per l'atmosfera equivalenti al blocco totale di tutto il traffico su strada per 6 giorni e 6 notti.

Il nostro auspicio è che dati come questi migliorino di anno in anno grazie alla consapevolezza ed alla responsabilità di ognuno di noi. ●

## PORTA POSATE.



IL PRODOTTO DEL MESE, che lo Scatolificio Udinese presenta, è pensato per accompagnare il Cliente a tavola, con il colore e la simpatia.



Il portaposate unisce la praticità della confezione all'eleganza della forma e della grafica, appositamente studiata per il Cliente finale, utilizzando dei disegni rea-

### SPECIALE SHOP ON LINE!



Scatole regalo per bottiglie magnum

PER DEI REGALI CON I fiocchi, disponibili in pronta consegna sul nostro portale e-commerce, arrivano fresche di stampa le nuove confezioni per bottiglie magnum.

Quando la classe non è acqua, ma buon vino, è necessario presentarsi con "spirito" ed eleganza. Queste nuove confezioni, adatte

per un regalo o per dare un tocco di eleganza alla vostra riserva di vini, sono realizzate con una speciale carta la cui goffratura le rende particolarmente piacevoli al tatto.

Potete richiedere una campionatura omaggio scrivendo a [info@scatolificioudinese.it](mailto:info@scatolificioudinese.it) o chiamando il numero +39 0432 84500. ●

lizzati a china raffiguranti il territorio.

Questo articolo, dall'apertura facilitata grazie alla presenza di comodi inviti su entrambi i lati, è allo stesso tempo resistente per contenere posate di vari materiali e pratico per abbellire con pulizia e ordine ogni occasione.

Infine, il materiale utilizzato è un cartoncino riciclato che rispetta l'ambiente.

Valorizzare la tavola con un tocco di eleganza inaspettata permette di lasciare un piacevole ricordo a chi si siederà per degustare i piatti tipici. ●

### GLOSSARIO: LA PAROLA DEL MESE.

#### FUSTELLA.

Attrezzo formato da una base di legno speciale dotato di filetti di taglio e di piega, che, montato sulla fustellatrice, taglia, incide e comprime i fogli macchina per ottenere la forma desiderata di ciascun packaging. Le fustelle possono essere piane, se le lame poggiano su una base piana di legno, o rotative, se sono realizzate su un mezzo cilindro di legno da fissare sul cilindro d'acciaio della macchina fustellatrice. ●

### SEGUITECI SU FACEBOOK E PINTEREST!



VENITE A TROVARCI sulle nostre pagine Facebook e Pinterest. ●

## INVITO A VISITARE L'OASI DEI QUADRIS.



Oasi dei Quadris

Via Caporiacco, snc 33034 Fagagna

Vieni a conoscere le cicogne di Fagagna

Presentando questo coupon all'entrata dell'Oasi, avrete diritto ad un ingresso omaggio (valido fino al 30/11/2014) oltre ad un simpatico presente (fino ad esaurimento scorte).

SCATOLIFICIO  
UDINESE s.r.l.



VENITE A SCOPRIRE come la natura ci regala grandi emozioni all'Oasi dei Quadris.

Protagonisti nel centro avifaunistico la cicogna e l'Ibis eremita, insieme ad altre specie in via di estinzione facenti parte dei progetti di reintroduzione nel territorio. Ritaglia questo coupon e presentalo all'ingresso: riceverai un simpatico omaggio! ●

## LASSU' DOVE VIVE IL RODODENDRO ALPINO.

NELL'ESTREMO NORD-EST d'Italia, in provincia di Udine, si trova il tarvisiano ([www.tarvisiano.org](http://www.tarvisiano.org)), punto geografico anche detto **Tre Confini: IT-AT-SL**, dove le Alpi Giulie con i gruppi di Mangart, Jof Fuart, Canin e Montasio coronano il territorio della Valcanale, la valle del fiume Fella, affluente del Tagliamento. D'estate sono percorribili **sentieri di varie difficoltà**, per famiglie, esperti escursionisti e appassionati della natura, nella **millenaria foresta** che si vanta di essere tra le più grandi (23mila ettari) e integre d'Europa. D'inverno **tante piste per tutte le specialità sciistiche**, con la famosa Di Prampero già conosciuta a livello professionistico. Poi **anelli di fondo** per tutte le età, tra cui l'**Arena Paruzzi** nella piana del Priesnig, costruita per celebrare Gabriella, la campionessa olimpica e mondiale di fondo. Alfredo Baron è stato delegato dal padre Gino a gestire l'**Albergo Ristorante Rododendro** sulla cima del Monte Lussari, assieme alla moglie Gabriella Paruzzi, nel mentre lui con la moglie Sonia e la figlia Raffaella gestiscono, da oltre 30 anni, l'**Hotel Spartiacque** a Camporosso. Il **Monte Lussari**, dove c'è anche un santuario mariano, è raggiungibile in cabinovia o a piedi con il sentiero del Pellegrino - CAI 613 - da Camporosso o la strada forestale da Valbruna. I più fortunati trovano posto nelle camere del Rododendro (prenotare è meglio) e soltanto chi pernotta può raccontare di **un tramonto e un'alba dove tutto parla un linguaggio universale**. Nella luminosa sala ristorante, oltre che nella terrazza di fronte alla catena del Montasio, si possono degustare un'ampia scelta di **piatti tipici e dolci fatti in casa**, esperienza impagabile. A questa altitudine, con l'aggiunta di stanchezza per la risalita a piedi o per le discese con gli sci, è utile che ciascuno si possa rifocillare come meglio ritiene. Per Alfredo e Gabriella l'ospite è sacro. ●



I più fortunati trovano posto nelle camere del Rododendro (prenotare è meglio) e soltanto chi pernotta può raccontare di **un tramonto e un'alba dove tutto parla un linguaggio universale**. Nella luminosa sala ristorante, oltre che nella terrazza di fronte alla catena del Montasio, si possono degustare un'ampia scelta di **piatti tipici e dolci fatti in casa**, esperienza impagabile. A questa altitudine, con l'aggiunta di stanchezza per la risalita a piedi o per le discese con gli sci, è utile che ciascuno si possa rifocillare come meglio ritiene. Per Alfredo e Gabriella l'ospite è sacro. ●

Per informazioni: [www.hotelspartiacque.com/hotel-rododendro/](http://www.hotelspartiacque.com/hotel-rododendro/) [info@hotelspartiacque.com](mailto:info@hotelspartiacque.com) Tel +39 0428 653923

## L'ANGOLO DELLA POESIA: "IL RE DEI PAGLIACCI".

*Un pagliaccio mi sento,  
niente di più importante,  
un pagliaccio che ride di sé  
per far contenti gli altri  
con le sue buffonate.*

*Ma in quei momenti,  
quando strappo un sorriso  
dal volto di qualcuno,  
sono più importante  
di qualsiasi re  
e quasi quasi  
sono felice.*

di **Gioia Turoldo**,  
da *Senza più voce sarò con voi*.

Si potrebbe immaginare che questo "re" abbia conquistato la sua autorevolezza sul campo, tanto da meritarsi questo titolo per la capacità di far sorridere gli altri. Quando Gioia afferma di sentirsi un pagliaccio - non di fare il pagliaccio - è perché era abituata a calarsi nelle situazioni con la massima partecipazione. La finzione non le apparteneva, anche quando potevano essere a rischio quelle amicizie superficiali che sulla finzione trovano linfa vitale: il senso della giustizia e della verità la rendeva libera.

Quando ride di sé per far contenti gli altri e per strappar loro un sorriso lei si sentiva più importante di qualsiasi re e, "quasi quasi" felice. È lo stesso avverbio già incontrato nella poesia *È quasi meglio*, forse perché la felicità ed il meglio in termini assoluti non appartengono a questo mondo. ●

**Associazione Culturale Umanitaria "Gioia Turoldo"**  
Udine - Via Partistagno, 27  
tel. 0432 480202

## L'ANGOLO GASTRONOMICO: LASAGNE ESTIVE - RICETTA DI GIUSI QUATTRONE.



### Per la besciamella

50 gr di farina  
15 gr di burro  
Acqua qb per il fumetto

### PREPARAZIONE

Iniziate preparando la pasta con farina e uova e fatela riposare per almeno 1 ora prima di stenderla e tagliarla a misura. Pulite il pesce ma non buttate via le lisce e le teste, serviranno per il "fumetto" da utilizzare per la besciamella. Fate rosolare il pesce con il soffritto e quasi a fine cottura sfumate con il vino bianco.

Contemporaneamente preparate una leggera besciamella con farina, burro e il brodo di pesce fatto con le lisce e le teste messe da parte, mescolando con cura e continuamente per evitare la formazione di grumi. In una pirofila componete le lasagne alternando strati di pasta, pesce e besciamella, conservando gli scampi per l'ultimo strato per un migliore effetto visivo. Informate a 200° per 20 minuti. ●

CON LA FINE DELL'ESTATE ecco una ricetta un po' elaborata ma di grande effetto, leggera ed al contempo gustosa.

### Ingredienti per 6 persone

300 gr sogliole  
300 gr gamberi  
300 gr di baccalà dissalato  
300 gr triglie  
15 scampi  
3 cucchiaini di olio evo  
1 cipollotto  
1 bicchiere di vino bianco

### Per la pasta

400 gr di farina  
4 uova  
Acqua qb



Oasi dei Quadris

per l'anno 2014, è aperta dal 30/03 al 2/11

### Giornate di apertura

La domenica e i giorni festivi.

### Orario

Primavera e Autunno:  
10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00  
Estate:  
10.00 - 12.00 / 14.30 - 18.30

### Contatti

Telefono: +39 331 9788574

[oasideiquadris@email.it](mailto:oasideiquadris@email.it) - [www.oasideiquadris.it](http://www.oasideiquadris.it)

